

Fraate o figlio dello stesso Fraate, giusta Muratori, fu ele-  
vato al trono dei Parti dopo la morte di Fraatace; la sua  
crudeltà gli fruttò la sorte stessa del suo antecessore, es-  
sendo stato ucciso il settimo mese del suo regno.

### XVII. VONONE I.

L'anno 15 di Gesù Cristo (270-271 degli Arsacidi) VONONE, figlio di Fraate IV, giusta Tillemont, trattenuto in ostaggio a Roma, fu rinviaio ai Parti che lo ridoman-  
davano acciò avesse a governarli. Ma ben presto sdegnando  
essi ubbidire ad un re ch'era stato schiavo (giacchè per  
tale riguardavano gli ostaggi) chiamarono dalla Media  
Artabano del sangue degli Arsacidi per porlo in sua  
vece. Vonone sconfitto e posto in fuga da questo rivale  
si ritirò in Armenia, il cui trono si rese vacante quasi al  
medesimo tempo per la morte di Ariobarzane. Egli ne fu  
eletto a re, ma inseguito da Artabano, abbandonò quasi  
che subito questo nuovo reame, e andò a procurarsi un  
asilo presso i Romani. Egli fu accolto in Siria dal gover-  
natore Silano e di là spedito a Pompejopoli in Cilicia,  
ove gli vennero date delle scorte. Avendo però procurato  
di fuggire, fu nella sua fuga assassinato l'anno 19 di Ge-  
sù Cristo.

### XVIII. ARTABANO III.

L'anno 18 di Gesù Cristo (273-274 degli Arsacidi) ARTABANO, della stirpe degli Arsacidi, e re o governa-  
tore di Media, s'impadronì del trono dei Parti dopo averne discacciato Vonone. Morto questo rivale, ridemandò ai  
Romani i tesori da lui asportati nel suo ritirarsi. Rifiutan-  
dosi essi dal farlo, egli attaccò la Cappadocia donde fu  
costretto di allontanarsi. Avendo Artassia, re di Armenia  
cessato di vivere, fu da Artabano posto sul trono di que-  
sta monarchia Arsace di lui figlio senz'alcun riguardo per  
l'imperatore Tiberio cui disprezzava altamente. Ma Lucio  
Vitellio, governatore di Siria, gli suscitò dei competitori